

Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto auto
(2010 – 2015)



SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Testo a cura di Leandro D'Aurizio, Pierfranco Mattei e Vieri Mosco.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	5
	<i>Il perimetro della rilevazione</i>	5
	<i>Avvertenze</i>	6
	<i>Il perimetro delle imprese</i>	6
	<i>Il sistema CARD per la r.c. auto</i>	6
	<i>Allegati "TAVOLE STATISTICHE"</i>	7
2.	IL COMPARTO AUTO	8
3.	RAMO R.C. AUTO E NATANTI	9
	<i>3.1 La raccolta premi</i>	9
	<i>3.2 I costi di gestione</i>	9
	<i>3.3 Andamento dei sinistri</i>	10
	<i>3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	11
	<i>3.5 Il costo medio dei sinistri</i>	11
	<i>3.6 Il risultato del conto tecnico</i>	12
4.	RAMO CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (CVT)	13
	<i>4.1 La raccolta premi</i>	13
	<i>4.2 I costi di gestione</i>	13
	<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	14
	<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	14
	<i>4.5 Il costo medio dei sinistri</i>	15
	<i>4.6 Il risultato del conto tecnico</i>	15

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

Le informazioni statistiche sono desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza relativi alle imprese vigilate dall'IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)¹ sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS².

Fonte dei dati

I dati si riferiscono alla rilevazione delle componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa del comparto auto, sia nel complesso, sia nei rami costituenti, che sono quelli della r.c. auto e natanti (rami 10+12) e quello dei corpi di veicoli terrestri (ramo 3, indicato di seguito con la sigla CVT)³.

Per il periodo 2010-2015, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

² Non sono quindi disponibili i dati relativi alle imprese con sede legale in altro stato aderente allo SEE che presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità.

³ Con questa dizione si intendono le garanzie riguardanti i veicoli a motore o i natanti, diverse dalla R.C. Auto obbligatoria (incendio, furto, danni accidentali, collisione).

Avvertenze

Il perimetro delle imprese

L'aggregato non comprende informazioni relative ad alcune imprese per alcuni anni di esercizio. In dettaglio:

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa;
- a partire dal 2010, non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio del ramo corpi di veicoli terrestri a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2013, non figura un'impresa nazionale, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati del comparto, alcune variazioni e alcuni prospetti sono stati calcolati escludendo queste imprese dagli anni di esercizio antecedenti all'uscita dal perimetro in esame.

Definizioni

Il sistema CARD per la r.c. auto

Con l'introduzione dal 1° febbraio 2007 della Procedura di Risarcimento Diretto, il numero dei sinistri del mercato r.c. auto è pari alla somma dei sinistri gestiti dalle singole compagnie assicuratrici. I sinistri gestiti sono rappresentati da:

- sinistri subiti da assicurati non responsabili (Card), liquidati direttamente dalla compagnia dell'assicurato (compagnia gestionaria) per conto dell'impresa debitrice. Rientrano in questo tipo di sinistri: i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile non superiori a 9 punti di invalidità permanente e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile. La compagnia gestionaria liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato e riceve in seguito un rimborso da parte della compagnia debitrice^{4,5};

⁴ Il rimborso è effettuato tramite la Stanza di Compensazione (gestita dalla Consap), in misura pari ad un *forfait* prefissato, differenziato in base alla natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

⁵ L'analisi dei *trend* degli indicatori tecnici del sistema CARD va fatta tenendo presente che la coerenza del confronto può essere alterata dal fatto che solo dal 2009 si è reso obbligatorio per tutte le imprese gestire in CARD anche i sinistri "naturali" (avvenuti tra assicurati della stessa impresa), per i quali vi fossero le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto.

- sinistri causati a terzi (No-Card), gestiti integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro. Rientrano in questo tipo di sinistri: i danni fisici ai passanti e quelli al conducente non responsabile con oltre nove punti di invalidità permanente, i sinistri fra più di due veicoli e, infine, i danni fisici dei trasportati a bordo dei veicoli dei propri assicurati responsabili dei sinistri.

Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

Allegato A – “COMPARTO_AUTO_RCA_NATANTI.XLSB” – Statistiche relative alla gestione dei rami: 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri; 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Allegato B – “COMPARTO_AUTO_CVT.XLSB” – Statistiche relative alla gestione del ramo 3. Corpi di Veicoli Terrestri.

2. IL COMPARTO AUTO

Nel 2015, i premi contabilizzati complessivamente per il ramo r.c. auto e natanti e per il ramo corpi di veicoli terrestri si sono attestati a 16.674 milioni di euro, costituendo il 52,1% della produzione dei rami danni, in progressivo calo negli ultimi anni (tav. 1).

Tav. 1 – Evoluzione dei premi del comparto auto

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>						
Ramo r.c. auto e natanti	16.913	17.794	17.576	16.263	15.211	14.218
Ramo corpi di veicoli terrestri (CVT)	2.950	2.891	2.648	2.413	2.387	2.455
Totale comparto auto (A)	19.863	20.685	20.225	18.676	17.598	16.674
Totale rami danni (B)	35.606	35.358	35.413	33.687	32.800	32.006
<i>Variazione dei premi raccolti^(a) (var. % rispetto all'anno precedente)</i>						
Ramo r.c. auto e natanti	4,4	4,4	-1,2	-7,0	-6,5	-6,5
Ramo corpi di veicoli terrestri (CVT)	-1,3	-2,0	-8,4	-8,6	-1,1	2,9
Totale comparto auto	3,5	4,1	-2,2	-7,2	-5,8	-5,2
Totale rami danni	2,1	2,5	-1,9	-4,6	-2,6	-2,4
<i>Quota dei premi del comparto auto sul totale dei premi dei rami danni (%)</i>						
(A)/(B) (%)	55,8	58,5	57,1	55,4	53,7	52,1

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato.

3. RAMO R.C. AUTO E NATANTI

3.1 La raccolta premi

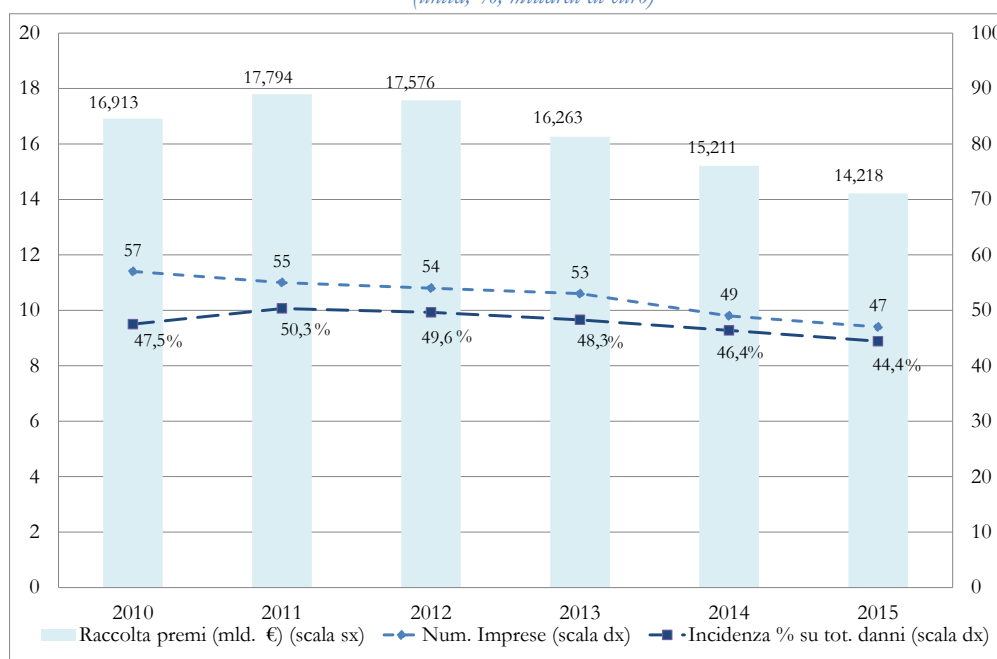
I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. auto e natanti, raccolti nel 2015 dalle 47 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. 1), sono stati pari a 14.218 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2014 pari al 6,5%. Si registra quindi per il quarto anno consecutivo una flessione della raccolta.

Il peso dei premi del ramo r.c. auto e natanti sul totale dei rami danni è del 44,4%, in calo per il quarto anno consecutivo (50,3% nel 2011).

Nel 2015 il premio pagato per veicolo assicurato, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 371 euro, in calo rispetto al 2014 (-6,2%, Allegato A – Tavola 9-1A_I) – di cui 279 euro per il premio puro. La differenza con il premio puro dà luogo ad un margine atteso, al netto delle spese unitarie di gestione (pari a 80 euro nel 2015), di circa 12 euro per polizza.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale della raccolta, la stessa è concentrata nelle regioni del Nord, con un'incidenza sul totale nazionale pari al 44,9%, simile a quella dei tre precedenti esercizi e in flessione rispetto agli esercizi precedenti il 2012 (Allegato A – Tavola 2).

Fig. 1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. auto
(unità, %, miliardi di euro)



3.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari a 11,1% (tav. 2), è in lieve aumento rispetto al 2010 (10,5%). L'incidenza delle altre spese (di acquisizione e amministrazione) è aumentata per effetto della diminuzione del volume dei premi stessi. Ciò ha determinato un aumento di 3,1 punti percentuali dell'*expense ratio* (21,5% nel 2015, da 18,4% del 2010).

La composizione delle spese di gestione è stata caratterizzata da una diminuzione della quota delle provvigioni (51,3% nel 2015 rispetto a 57,3% del 2010).

Tav. 2 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati

	(%)					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni	57,3	57,7	56,9	54,7	51,3	51,3
Altre spese di acquisizione	18,8	18,4	19,7	21,8	24,7	23,9
Altre spese di amministrazione	23,9	23,9	23,4	23,5	24,0	24,8
Totale spese di gestione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni	10,5	10,6	10,5	10,7	10,8	11,1
Altre spese di acquisizione	3,5	3,3	3,6	4,2	5,2	5,1
Altre spese di amministrazione	4,4	4,3	4,3	4,6	5,0	5,3
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	18,4	18,2	18,4	19,5	21,0	21,5

3.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 2.122.875 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno⁶ (+0,5% rispetto all'anno precedente, tav. 3), pari, in rapporto a 38.369.435 veicoli assicurati, ad una frequenza sinistri di 5,5%. Tra 2010 e 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è ridotto, sia in numero (-30,3%), sia in rapporto ai veicoli assicurati (riduzione di due punti percentuali della frequenza di sinistri).

La frequenza dei sinistri gestiti (includendo anche la stima IBNR⁷ a riserva ovvero di quelli che saranno denunciati in anni successivi a quello di accadimento) sale al 6,1% nel 2015 (Allegato A – Tavola 9.1A). L'indicatore risulta in flessione rispetto al valore di 8,3% del 2010.

Tav. 3 – Veicoli assicurati e sinistri denunciati con seguito

Esercizio	Numero di veicoli assicurati		Sinistri denunciati con seguito al netto della stima per gli IBNR ^(a)			Sinistri denunciati con seguito al lordo della stima per gli IBNR ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2010	40.411.466	-0,3	3.047.212		7,5	3.361.514		8,3
2011	40.183.807	-0,6	2.691.131	-11,7	6,7	2.969.417	-11,7	7,4
2012	39.285.559	-2,2	2.302.572	-14,4	5,9	2.542.081	-14,4	6,5
2013	38.622.243	-1,7	2.161.808	-6,1	5,6	2.389.907	-6,0	6,2
2014	38.514.855	-0,3	2.112.627	-2,3	5,5	2.330.141	-2,5	6,0
2015	38.369.435	-0,4	2.122.875	0,5	5,5	2.336.626	0,3	6,1
Variazione 2015/2010		-5,1		-30,3			-30,5	

(a) Accaduti nello stesso anno di denuncia. . – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente.

⁶ I sinistri con seguito sono quelli per i quali sia stato effettuato un pagamento o sia stato iscritto a riserva un importo alla fine dell'esercizio; sono esclusi i sinistri c.d. senza seguito eliminati dalla gestione poiché non aventi diritto al risarcimento a vario titolo.

⁷ Incurred But Non Reported

I sinistri gestiti denunciati nel 2015, indipendentemente dal loro anno di accadimento, sono stati invece 2.580.647, in aumento dello 0,6% sul 2014. Rispetto al 2010, i sinistri sono complessivamente diminuiti del 30,7% (Allegato A – Tavola n. 10A1).

3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri⁸

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione alla fine dell'anno di accadimento del numero dei sinistri gestiti (compresa la stima IBNR), distinti per anno di generazione, ammonta a 66,1% per la generazione di sinistri del 2015 (Allegato A – Tavola n. 14B). L'indicatore è rimasto stabile negli ultimi 3 anni, ma è in aumento rispetto al valore di 64% del 2010. Se si osservano le generazioni di sinistri fino al 2012, oltre il 96% risulta liquidato entro i tre anni successivi all'anno di accadimento.

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione per importi dei sinistri gestiti, sempre compresi gli IBNR (Allegato A – Tavola n. 15B), per la generazione 2015 è risultato pagato il 35,5% del relativo importo entro l'anno di accadimento. L'indicatore non ha avuto grandi variazioni rispetto alle generazioni precedenti. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro i tre anni successivi a quello di generazione, l'indicatore per la generazione 2012 (83,8%) è inferiore di oltre 2 punti rispetto a quello relativo alla generazione 2010 (86%).

3.5 Il costo medio dei sinistri

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di generazione è stato di 2.460 euro per il 2015 (ammontava a 2.453 euro per la generazione del 2014, tav. 4).

Tav. 4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti 2015)^(a)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati		Costo medio complessivo dei sinistri		Premio puro ^(b)	
		Al netto della stima IBNR	Al lordo della stima IBNR	Al netto della stima IBNR	Al lordo della stima IBNR	Valore	Var. (%) ^(c)
2010	2.600	8.503	7.527	4.346	4.381	364	
2011	2.604	9.205	8.244	4.526	4.621	341	-6,4
2012	2.425	9.766	8.686	4.549	4.657	302	-11,5
2013	2.408	9.942	8.849	4.568	4.693	290	-3,8
2014	2.453	9.749	8.669	4.528	4.637	281	-3,3
2015	2.460	9.817	8.702	4.467	4.578	279	-0,6
Variazione 2015/2010	-5,4	15,5	15,6	2,8	4,5		-23,4

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi. – (b) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. 3) e costo medio complessivo del sinistro, entrambi al lordo della stima IBNR. – (c) Variazioni rispetto all'anno precedente.

L'ammontare medio stanziato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato di 9.817⁹ euro

⁸ L'indicatore è dato dal rapporto tra numero/importo di sinistri gestiti pagati in un determinato esercizio e il numero/importo dei sinistri con seguito (pagati e riservati) nel medesimo esercizio.

⁹ Escludendo la stima per i sinistri IBNR.

per la generazione di sinistri del 2015 (9.749 euro per la generazione 2014). Il costo medio complessivo (del totale dei sinistri pagati o messi a riserva) ammonta per la generazione 2015 a 4.467 euro.

Nel 2015, il costo medio complessivo, comprensivo della stima per i sinistri IBNR, ammonta a 4.578 euro (tav. 4). Il prodotto tra questo valore e la frequenza di sinistri (tav. 3) consente di ottenere il premio puro medio (al netto dei caricamenti per spese e delle tasse) pari a 279 euro. Il dato, sostanzialmente stabile rispetto ai 281 euro del 2014, risulta (a prezzi 2015) più basso del 23,4% rispetto al valore del 2010.

Sinistri denunciati nell'anno di esercizio. Se si considerano i sinistri gestiti denunciati nel 2015, indipendentemente dal loro anno di accadimento, si osserva a prezzi correnti un aumento dell'ammontare del valore medio dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato A – Tavola n. 18): il risarcimento medio del 2015 ammonta a 4.739 euro (+8,5% rispetto al 2010), il riservato medio a 17.002 euro (+25,9% sul 2010), mentre il costo medio complessivo è pari a 8.856 euro (+20,8%).

3.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato A – Tavola n. 29) registra un utile per il quarto anno consecutivo e pari a 1.454 milioni di euro nel 2015 (tav. 5), con un'incidenza del 10,1% sui premi di competenza. L'utile è in riduzione rispetto ai 2.060 milioni di euro del 2014 (pari al 13,2% dei premi).

Tra 2014 e 2015, nonostante la diminuzione delle spese di gestione (-4,0%), hanno contribuito alla contrazione dell'utile tecnico, in ordine di importanza per ammontare: la riduzione della raccolta premi di competenza (-7,1%), la riduzione dell'onere complessivo per sinistri (-3,7%) e, in misura secondaria il calo dell'utile degli investimenti (-8,2%).

Tav. 5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico^(a)
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza ^(b)	+	15.559	14.450
Oneri relativi ai sinistri	-	10.818	10.421
Saldo altre partite tecniche	+	-143	-127
Spese di gestione	-	3.187	3.060
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	1.410	842
Quota dell'utile degli investimenti	+	654	600
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	2.064	1.442
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		2.060	1.454

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. 1.

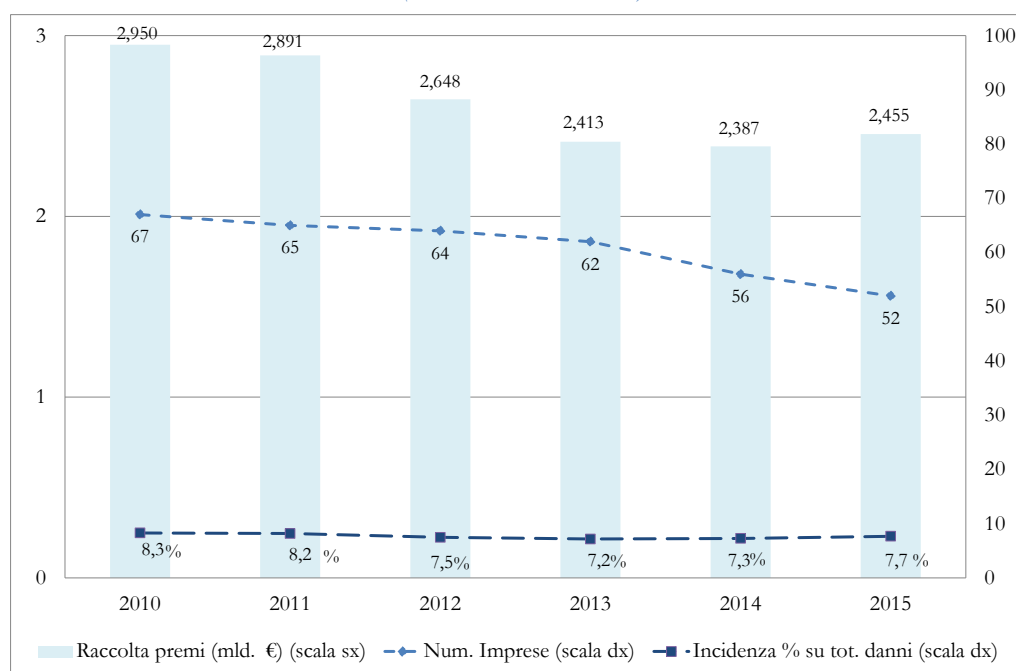
4. RAMO CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (CVT)

4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo corpi di veicoli terrestri, raccolti nel 2015 dalle 52 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato B – Tavola 1 e fig. 2), sono stati pari a 2.455 milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto al 2014.

Il peso dei premi del ramo CVT sul totale dei rami danni è del 7,7%, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2014.

Fig. 2 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo CVT
(unità, %, miliardi di euro)



4.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari a 20,1% (tav. 6), è in aumento di oltre un punto percentuale rispetto al 2014. Resta invece invariata, pari a circa 5 punti percentuali, l'incidenza delle altre spese (di acquisizione e amministrazione). Nel complesso, l'*expense ratio* risulta in aumento di circa 1 punto percentuale (29,9% nel 2015, 29% nel 2014).

La composizione delle spese di gestione è caratterizzata da un contenuto aumento nell'anno della quota delle provvigioni (67,3% nel 2015, rispetto a 66,5% del 2014); con le altre spese di acquisizione in lieve riduzione (da 16,9% a 16,2%).

Tav. 6 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati

(%)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni	67,9	68,3	67,9	67,7	66,5	67,3
Altre spese di acquisizione	15,3	15,6	15,5	15,4	16,9	16,2
Altre spese di amministrazione	16,8	16,1	16,6	16,9	16,6	16,5
Totale spese di gestione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni	18,0	18,0	18,0	18,5	19,3	20,1
Altre spese di acquisizione	4,0	4,1	4,1	4,2	4,9	5,0
Altre spese di amministrazione	4,4	4,3	4,4	4,6	4,8	4,9
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	26,5	26,4	26,5	27,4	29,0	29,9

4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 998.642 sinistri con seguito (accaduti nello stesso anno) (rispetto all'anno precedente -3,3%, tav. 7). Tra il 2010 e il 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è ridotto (-20,3%).

Tav. 7 – Sinistri denunciati con seguito

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati^(a)	
	Numero (B)^(c)	Var. (%)^(b)
2010	1.252.420	
2011	1.242.553	-0,8
2012	1.101.646	-11,3
2013	1.129.809	2,8
2014	1.033.072	-8,6
2015	998.642	-3,3
Variazione 2015/2010		-20,3

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Al netto della stima per i sinistri IBNR.

Per quanto concerne i sinistri denunciati nel 2015, indipendentemente dall'esercizio di accadimento, non sussistono sostanziali differenze con il numero di quelli accaduti e denunciati nel medesimo esercizio (circa un milione di sinistri – Allegato B – Tavola 18).

4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione del numero dei sinistri ammonta a 87,3% per la generazione di sinistri del 2015 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), in linea rispetto al 2014 (87,2%, Allegato B – Tavola 13).

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione degli importi dei sinistri gestiti (Allegato B – Tavola 14), per la generazione 2015 è risultato pagato il 79,8% del relativo importo entro l'anno di accadimento, in lieve incremento rispetto al 79,2% della precedente generazione 2014. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, circa il 95% degli importi per i sinistri accaduti nel 2014 risultavano liquidati alla fine del 2015.

4.5 Il costo medio dei sinistri

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di accadimento è stato pari a 1.338 euro per il 2015 (1.328 euro per la generazione 2014, tav. 8). L'ammontare medio stanziato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 2.322 euro per la generazione sinistri del 2015, in lieve diminuzione rispetto al 2014 (2.385 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 1.463 euro per la generazione 2015, praticamente invariato rispetto al 2014.

Tav. 8 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti 2015)^(a)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2010	1.439	2.651	1.616
2011	1.404	2.751	1.583
2012	1.391	2.731	1.561
2013	1.349	2.566	1.500
2014	1.328	2.385	1.464
2015	1.338	2.322	1.463
Variazione 2015/2010	-7,0	-12,4	-9,5

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Sinistri denunciati nell'esercizio. Se si trascura l'anno di generazione dei sinistri e si guarda alle denunce pervenute nell'anno d'esercizio (ossia dall'anno di accadimento fino al 31.12.2015), si osserva un *trend* di riduzione dell'ammontare in termini nominali dei valori medi dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato B – Tavola 18): il costo medio complessivo del 2015 ammonta a 1.465 euro (-9,1% rispetto a 5 anni prima).

4.6 Il risultato del conto tecnico

Come per l'anno precedente, il risultato per il 2015 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato B – Tavola 24) registra un utile, pari a 263 milioni di euro (tav. 9), con un'incidenza dell'11,0% sui premi di competenza. L'utile è pressoché invariato rispetto al 2014.

Le due maggiori variazioni interne al conto tecnico, di segno opposto, sono imputabili all'onere per sinistri (1.396 milioni nel 2015), in diminuzione del -4,3%, ed alle spese di gestione (733 milioni nel 2015), in aumento del +5,9%.

Tav. 9 – Indicatori di sintesi del conto tecnico^(a)
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza ^(b)	+	2.399	2.401
Oneri relativi ai sinistri	-	1.459	1.396
Saldo altre partite tecniche	+	-10	-11
Spese di gestione	-	692	733
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	238	261
Quota dell'utile degli investimenti	+	38	36
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	276	298
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		260	263

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. 2.

BOLLETTINO STATISTICO IVASS

- Anno IV n. 3 **Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati - Esercizio 2015** (febbraio 2017)
- Anno IV n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2016** (febbraio 2017)
- Anno IV n. 1 **Premi acquisiti dalle imprese italiane all'estero e dalle società estere controllate 2015** (gennaio 2017)
- Anno III n. 5 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al secondo trimestre 2016** (dicembre 2016)
- Anno III n. 4 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel primo e secondo trimestre 2016** (ottobre 2016)
- Anno III n. 3 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al primo trimestre 2016** (settembre 2016)
- Anno III n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel quarto trimestre 2015** (marzo 2016)
- Anno III n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2015** (gennaio 2016)
- Anno II n. 3 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel primo e secondo trimestre 2015** (settembre 2015)
- Anno II n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel quarto trimestre 2014** (aprile 2015)
- Anno II n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2014** (febbraio 2015)
- Anno I n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel secondo trimestre 2014** (dicembre 2014)